

Presso la prestigiosa sala delle Conferenze di Palazzo Marini si è tenuto il convegno dal titolo “**IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE - *Contrasto dell’evasione e controllo della spesa pubblica*”.**

L’Evento è stato organizzato dalla Fondazione ICSA - Intelligence Culture and Strategic Analysis in collaborazione con la Guardia di Finanza ed è stato presieduto dal Gen. S.A. (r) Leonardo Tricarico, *chairman* della conferenza. Hanno presenziato ospiti illustri, tra cui il Gen. C.A. Saverio Capolupo, Comandante Generale della Guardia di Finanza, il Gen. B. Francesco Mattana, Comandante del 3° Reparto Operazioni del Comando Generale, il dott. Salvatore Tutino, Consigliere della Corte dei Conti, l’On. Giovanni Legnini, Sottosegretario di Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze e il Sen. Marco Minniti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché Autorità Delegata per la Sicurezza della Repubblica. Erano presenti per il CISINT il Vicepresidente dott. Mario Avantini e il Consigliere prof. Francesco Corona, i quali hanno seguito le interessanti relazioni. Dopo i saluti di rito del Gen. Tricarico, Presidente di ICSA, si è entrati nel vivo dei lavori.



In tale occasione, il Gen. B. Francesco Mattana ha presentato un Rapporto di ricerca, curato congiuntamente dalla Guardia di Finanza e dalla Fondazione ICSA, relativo alla questione del Federalismo Fiscale e alle attività operative da essa svolte nell’ambito del territorio nazionale, con l’impegno a tutto campo nel controllo dell’evasione e della spesa pubblica. In particolare il rapporto ha indicato come, a seguito dell’ampio e articolato processo di riforma (avvenuto con l’approvazione della legge

costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001), per una prospettiva di miglioramento dei conti, siano state poste le basi per un decentramento dell’assetto di governo, innovando le attribuzioni di comuni, province e regioni. Le tematiche sono state ben evidenziate dalle relazioni del Gen. Capolupo e del Gen. Mattana, i quali hanno sottolineato l’importanza di accordi specifici già in essere, siglati con 80 enti pubblici nazionali e finalizzati a un controllo capillare sul territorio in materia fiscale, attraverso la condivisione di informazioni specifiche sulle attività di imprese e privati.

Il Sottosegretario Minniti, successivamente alla formulazione di un importante elogio nei riguardi della Guardia di Finanza per le attività svolte nell’ultimo anno, ha evidenziato con parole “**ben dosate**”, come egli stesso ha tenuto a sottolineare, quanto sia necessario condividere informazioni di *intelligence* che offrano spunti di alto profilo investigativo e che siano, al contempo, strumento efficace nel contrasto delle illegalità in tema di evasione fiscale e corruzione.

L’On. Legnini ha poi evidenziato la necessità di uno sforzo maggiore per fronteggiare l’elusione e l’evasione fiscale verso Paesi esteri. Tale propensione elusiva poggia su meccanismi di *profit shifting* attuati verso quei Paesi che offrono una fiscalità agevolata. È stato poi enfatizzato come il potenziamento dei mezzi di contrasto alle illegalità necessiti di accordi più specifici in contesti di finanza transnazionale.

Concludendo gli interventi, il dott. Tutino ha sottolineato che sebbene siano già stati siglati 80 accordi a fronte di circa 4000 enti pubblici, tale numero è tuttavia ancora insufficiente e per tale motivo è stata rivolta un’esorazione affinché il Comando Generale ne ponga in essere di nuovi, per meglio orientare le politiche del Ministero del Tesoro e della Corte dei Conti.